Anno XXXVIII | Venerdì 14 Agosto 1885 | N. 188

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## Impariamo dai Preti

Il consolato operaio di Milano, inebbriato dagli articoli umanitari dell' annesso Moneta, ha preso un' altra iniziativa *generosa*. Esso propone alle associazioni consorelle di protestare in massa contro la politica coloniale e di esigere il richiamo immediato delle nostre truppe da Massaua e baie analoghe.

La democrazia indigena, sublimandosi all' altezza del diritto naturale — diritto che permette a una metà dei sudaniti di vendere l' altra metà — comincia a rispondere all' appello. La solita Imola e la non meno indefettibile Ravenna si dichiarano dispostissime a organizzare i *meetings* di prammatica. E altre adesioni pervengono già cogli ultimi treni dalla Liguria, dalla terra generosa che sconterà così la colpa di aver dato i natali a Cristoforo Colombo, uno dei peggiori nemici del diritto naturale.

È inutile cullarsi nell' illusione. Grazie alla *réclame* del *Secolo*, il movimento diverrà in breve irresistibile. Nessun consorzio operaio o parolaio, nessuna associazione di esercenti e di malcontenti oserà contravvenire alla parola d' ordine partita da *via Pesce*. Fra pochi giorni, cholera permettendo, tutta l' Italia democratica non sarà che una sola dimostrazione.

Ebbene: mentre si levano questi femminili piagnistei sui patimenti che soffrono in Africa i nostri fratelli dell' esercito; mentre la *forte politica* di certa democrazia sta promovendo questi *meeting* per un *onorevole* rimpatrio dei sofferenti; forte politica che alla stessa democrazia più savia non garba; mentre, diciamolo aperto, si vorrebbe gettar questa Italia nella abbiezione più deplorevole; è bello vedere che una schiera di preti — Bonomo e compagni — animati di fede e di valore recano la bandiera della civiltà in quelle stesse regioni africane che ai sedicenti patrioti e civili non garbano.

Si potrà, quanto si vuole, imprecare a una fazione *pretina*, intransigente, ma è giusto riconoscerlo: accanto a questo clero scadente e per più rispetti dispregevole, ne sorge anche in Italia, uno che eroicamente, costantemente, combatte per la civiltà e vola incontro volentieri ai pericoli e alla morte, e soffre e prega ed opera, senza mover lamento, in nome di un ideale alto, luminoso.

La storia dei prigionieri del Madhi è storia si può dire che si è svolta sotto gli occhi nostri.

V' è dentro a quei petti una magnanimità straordinaria che li ispira all' azione, e noi ce ne compiacciamo altamente poichè molti di quei preti valorosi sono italiani, e fanno prova, in certa guisa, che questa Italia non genera ancora figliuoli tutti vili.

Il loro esempio forse farà vergognare noi che ci diciam uomini non di chiesa ma di mondo, e ci farà vedere che la nostra cascaggine assomiglia press' a poco a quel misticismo clericale inoperoso che a buon diritto biasimiamo, come frutto fuor di stagione e più proprio del medioevo e dei tempi di tirannide che della età moderna.

Eccovi che noi, per vagar negli ideali platonici, ci rendiam medioevali e sfiniti e fiacchi, quali nell' età teocratiche e aggiogate ai despoti; ci rendiam sfiniti e fiacchi, peggio che fanciulli malati, peggio anzi che vecchi decrepiti.

Con coteste disposizioni di intelletto e d' animo non possiamo sperar nulla, osar nulla di grande o non volgare: e i vanti che meniamo di essere popolo forte, maestro al mondo, non è che uno strazio crudele pel cuore dei pochi savi e indipendenti, i quali veggono che un popolo non dura riposando nel giaciglio delle glorie passate senza la virtù operosa che le continui e le rinnovi.

Ora l' Italia degenere da quella che fu pochi anni addietro, dà oggimai questo spettacolo triste, di consolarsi della inerzia presente con le glorie che furono.

Gli eroici preti italiani che pugnano per la civiltà nelle regioni africane, a noi sì temute, valgano a ritemprarci la fibra, a insegnarci una politica da uomini non da fanciulli.

## L' on. De Zerbi e la Magistratura

Molto si parla dell' articolo pubblicato nella *Nuova Antologia* dall' on. De Zerbi su una riforma della magistratura.

L' articolo dell' on. De Zerbi propone in sostanza: « Rimedii urgenti: la riforma organica delle cancellerie, l' epurazione del personale di esse, la proibizione ai parenti dei magistrati di trattar cause nella giudicatura, dove questi abbiano seggio.

« Rimedii necesarii, ma che possono venire in seconda categoria: migliorare il reclutamento, epurare con metodo eccezionale la magistratura, aumentare gli stipendii dei magistrati parallelamente alla diminuzione del loro numero, e più intensamente quelli della magistratura inferiore, rendere più rapida la carriera.

« Dopo ciò sottrarre la magistratura alle influenze politiche e parlamentari, assicurandone la completa inamovibilità e sottraendo le promozioni all' arbitrio del Ministro.

« Coronamento dell' edificio, ma quando l' edificio sia già completo: al collegio, nei tribunali, sostituire il giudice unico; e migliorare in seguito a questa nuova diminuzione di numero, lo stipendio dei magistrati. »

I progetti dell' on. De Zerbi sono assai arditi, e si crede che debbano essere assai conformi alle idee del Ministro di grazia e giustizia, poichè l' articolo contiene un grande elogio dell' on. Taiani.

Alcuni di questi rimedii si prestano a discussione.

Certo non sarà un gran male l' impedire che i congiunti di parentela con un magistrato vadano a difendere cause, trattare affari ne' tribunali dove il magistrato risiede.

Però, come è stato osservato, non si ebbero sin ad ora a verificare gravi motivi di lagnanza per questo lato.

Invece furono ben altre le cause di scandalo.

Si videro i magistrati in balìa di deputati procaccianti e poco scrupolosi, i quali, se il giudice non si prestava e diventava cieco strumento di clienti, che pagavano bene il loro difensore e, i cui interessi dovevano quindi esser sacri, fu traslocato, minacciato, costretto spesso e ritirarsi, interrompendo una laboriosa e onoratissima carriera: sagrificando il proprio utile al decoro, alla illibatezza della coscienza.

Furono scandali veder avvocati esercenti diventar ministri, e trasmettersi a vicenda la difesa di certe grosse cause, per cui uno degli avvocati diventava ministro, e lasciava la causa, che era assunta dall' altro collega il quale scendeva dal ministero, e si è veduto ripetersi in più casi quest' altalena.

Si parla di epurazione.

Ma questa epurazione può diventare una vera proscrizione siciliana, tant' è vero che all' on. De Zerbi è uscita dalla penna la parola di *dittatura*; dittatura, che egli vorrebbe conferire, per poco tempo, al ministro di grazia e giustizia. Ora, noi diciamo la verità, vedremo mal volentieri trasformarsi in dittatori i ministri responsabili di un governo costituzionale, anche per poco.

E poi con quali criterii si vorrebbe fatta l' epurazione? Di quanto guarentigie non dovrebbe esser circondata perchè non l' inspirassero soltanto passioni politiche, o odii personali? Ci vorrebbe dunque tutt' altro che un sistema *dittatorio*, anche per attuare un tale provvedimento.

Si dice che l' epurazione è necessaria perchè la magistratura italiana ha « troppe origini » viene « dagli organici dei vecchi Stati, ecc. »

Noi ci permetteremo di osservare che la magistratura, venuta dai vecchi Stati, fu la più dotta, la più integra, quella che seppe meritarsi maggior rispetto. E se ne fece un' epurazione non già per difetto di dottrina, per mancanza di equità, ma per idee politiche.

Di quella vecchia magistratura ben poca ne rimane: in venticinque anni è stata epurata dalla grande epuratrice, che rinnova, con le magistrature, le generazioni.

Se ci è dunque del *putrido* nella magistratura, come dice l' on. De Zerbi, è piuttosto in quella nuova magistratura, accozzata, in buona parte, per privilegio, o per favore: in quella nuova magistratura, dove si vider far carriera miracolosa i beniamini di questo, o quel personaggio: dove si distribuirono gli uffici a gente, che si era imbrancata in una fazione politica per aver un tozzo di pane, se venisse un giorno di trionfo, allorchè i capi della fazione arrivarono davvero alla cuccagna del potere, distribuirono posti di magistrati a' loro gregarii, senza cercare quali fossero i loro studii, i loro precedenti, le loro attitudini.

Fu l' arbitrio portato nella stessa aula della giustizia che cagionò dunque il massimo male e però noi vorremmo si andasse a ritento nel concedere facoltà eccezionali contro la magistratura ad un Ministro, che può essere un uomo di passioni politiche assai vivaci.

Oggi, epurare la magistratura fra noi è cosa di maggior significato che non si creda: non si tratta di epurare una magistratura, ereditata da vecchi e odiosi regimi, ma una magistratura, che è anzi sorta per la rivoluzione, e negli anni, che furon detti di riparazione.

Di più, con un mezzo così spiccio, come l' epurazione, si posson venire a colpire con molto facile arbitrio diritti acquisiti. La magistratura sottoposta a epurazioni rivoluzionarie periodiche non aumenterebbe certo del suo prestigio.

E ciò diciamo perchè il precedente non potrebbe esser senza seguito.

Ci sembra si debba andar molto cauti in una certa via; e guardarci da pericolose esagerazioni, certo inspirate da buonissimi intendimenti.

Necessario, indispensabile è che la magistratura in Italia sia meglio retribuita; e più rispettata, specialmente dai Ministri e dai Deputati. Ma non è da sperare che abbiano molto rispetto i magistrati sino a tanto che in Italia non abbiano maggior rispetto le leggi.

*(Vedetta)*

### SOCIETÀ ESEMPLARE

Dai giornali di Ravenna, togliamo queste notizie interessanti su una società di braccianti, che tende ad emanciparsi dalle strettoie degli appaltatori: altrove i braccianti potrebbero seguirne l' esempio.

L' altro ieri dunque vi è stata adunanza dell' Associazione degli operai braccianti al teatro Mariani di Ravenna.

« Essa si propone specialmente la costituzione di un fondo sociale che permetta di assumere per conto proprio la più grande parte dei lavori pubblici e privati oggi deferiti alla ingordigia degli appaltatori. Con questo mezzo gli operai ad essa aderenti pensano di fare un primo passo nella via della loro emancipazione, poichè sottratto il lavoro da ogni dipendenza, l'Associazione offriva ad essi il modo di educarsi o di togliersi dallo stato di abbiezione e di miseria in cui oggi si trovano. »

Lo stampato dice inoltre e giustamente:

« Ma l'Associazione avrebbe potuto fare ben poca cosa e il suo scopo sarebbe forse rimasto per un pezzo allo stato di desiderio, non potendo essa disporre che di poche centinaia di lire accumulate dai versamenti mensili che facevano i soci per saldare l' azione sottoscritta di lire 24 se l' on. Amministrazione comunale prima, la spettabile Cassa di risparmio ed il suo presidente sig. Emilio Ghezzo poi, non ci avessero favoriti col loro valido appoggio.

« Incoraggiati ci ponevano all' opera tanto che i lavori eseguiti e liquidati nei pochi mesi dell' anno 1883 ascesero alla cifra di L. 121.853. 85 e cioè L. 63,413 92 di lavori comunali, lire 36,944. 76 di lavori assunti dai privati, lire 16,034. 67 di lavori del Consorzio scoli e lire 5440

di lavori governativi; ricavando un utile di lire 9028.

« La Società raggiunse ben presto il numero di 2500 soci.

» Presentemente i soci sono 2547 con un capitale nominale di più di L. 61,000; il capitale versato è di circa L. 30,000.

« I lavori presentemente assunti nel nostro comune e che sono in via di esecuzione importeranno la somma di lire 433,387. 04 e cioè lire 238,033. 03 di lavori comunali, lire 139,447. 56 di lavori governativi e di lire 48,862. 14 di lavori assunti da privati ».

Inoltre l'associazione ha assunto l'affittanza di 50 ettari di terreno proveniente dal Pineto distrutto dai geli del 1879-80.

Intanto essa non volendo lasciare inoperosi i suoi operai nella stagione invernale; e considerato che nel comune di Ravenna, massime nell'inverno, eravi mancanza assoluta di lavoro, si rivolse fuori del comune ed assunse in sub-appalto i lavori di terra per la bonifica dell'agro romano che importano la somma di circa lire 2,000,000.

## I GUADAGNI DI EDISON

Si sosteneva generalmente sino ad ora che Edison, ad onta di tutte le sue scoperte nel campo dell'elettricità sia tuttavia un uomo povero.

La *New-Yorker Handelszeitung* dimostra ora il contrario.

Edison riceve annualmente dalla *Western Union Telegraphen Company* per l'uso dei suoi antichi brevetti d'invenzione venti mila dollari.

Inoltre egli è azionista principale di cinque società di fabbriche portanti il suo nome, che hanno un capitale di novecento mila dollari; e danno grossi dividendi semestrali.

Finalmente ha investito ottantamila dollari nella Società d'illuminazione elettrica di Nuova York da cui trae pure rilevanti profitti.

Da tutto ciò, si può dedurre che la sua entrata complessiva varia annualmente tra i settantacinque e i centomila dollari ossia tra le trecentosettantacinquemila e il mezzo milione di lire italiane.

E non ci par poco!

## Ferrovia Ferrara-Rimini

Leggiamo nel *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*:

Il Consiglio di Stato, in una recente adunanza, ha manifestato l'avviso che sia meritevole dell'approvazione ministeriale il progetto di appalto dei lavori di costruzione del tronco da Alfonsine a Bastia, della ferrovia Ferrara-Ravenna-Rimini, modificato e completato a seconda delle avvertenze fatte dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici con suo voto del gennaio del corrente anno.

Dalla stima del progetto risulta che l'importo generale dei lavori ascende a L. 2,790,000 delle quali L. 1,700,000 a base d'asta. Le rimanenti L. 1,090,000 dovranno servire per le provviste delle travate metalliche, dei materiali in ferro per l'armamento e dei meccanismi fissi, nonchè per le espropriazioni e gli imprevisti.

La lunghezza del tronco risulta di metri 15,668 50. La larghezza normale della strada è di metri 5.

Le opere d'arte principali da costruire lungo il tronco sono tre, cioè: un ponte obbliquo a travata metallica sul rio Bonacquisto, della luce di m. 15; un ponte sul Santerno, pure obbliquo, in quattro campate, della luce totale di m. 104.27; ed un ponte sul Vela, anche obbliquo ed a travata in ferro, dell'apertura di m. 18.

Le opere d'arte minori sono in numero di 70, cioè:

Tombini di luce inferiore a metri 100 N. 48; acquedotti di apertura da m. 1 a m. 3 N. 13; ponticelli da metri 3 a m. 5 N. 3; ponti e cavalcavia di larghezza da metri 5 a m. 10 N. 6.

I fabbricati che occorrono lungo il tronco sono:

N. 2 fabbricati per viaggiatori;
» 2 fabbrichetti per cessi;
» 2 piani caricatori scoperti;
» 1 piano caricatore scoperto;
» 1 deposito e piano caricatore per carbone;
» 1 rimessa macchine;
» 1 rifornitore d'acqua;
» 9 case cantoniere;
» 11 garette grandi;
» 1 garetta da sviatori.

I marciapiedi delle stazioni hanno lo sviluppo di m. 760; e di cancellate di chiusura ne occorrono m. 2150.

## ALTRI TEMPI!

Stralciamo dalla *Domenica letteraria*:

« Negli stessi uffici della stenografia della Camera, dov'era applicato il favorito Garelli c'era un autore giovane, lo Zoppis. Lo Zoppis era cognato di Giovanni Lanza, avendo questi sposata una sorella dello stenografo.

« I due cognati, sebbene in posizioni così diverse, bene spesso si sono trovati a lavorare insieme. Quando Lanza era presidente della Camera, Zoppis continuava a far lo stenografo nella stessa aula, nè al presidente venne pure in mente di elevare il cognato a qualche più alto ufficio ».

Curioso: questa è storia di ieri e pare già un ricordo!

## RIBASSO FERROVIARIO

Il ribasso del 75 per cento sarà accordato ai veterani che prenderanno parte al prossimo Congresso di Venezia.

Eguale facilitazione venne pure concessa ai membri delle Società dei reduci dalla Crimea che si recheranno ad Alessandria in occasione del 39° anniversario della battaglia della Cernaia.

## DALLA PROVINCIA

Comacchio, 12 Agosto.

(G. B. B.) L'articolo da Comacchio alla *Gazzetta Ferrarese* di lunedì, 10 agosto, ha destato contro il vostro corrispondente tutto un vespaio di suscettività, un tramestio di querimonie, un mondo di piccole noie infinite.

Per poco gli si voleva far fare la fine del governatore Prina!... Ma tutto sfumò in una bolla di sapone.

E la cagione di tanto brusio?... Alcune innocentissime frasi malamente comprese, una parola interpretata senza il sussidio del dizionario.

Quella corrispondenza a sugo d'ambra mirava a due mete: l'una, di porre in simpatica attrativa il paese, e, l'altra, di battere un po' di gran cassa a favore dello spettacolo d'opera.

C'era il pensiero di fare dell'idealismo, dell'ottimismo, trovando del bello e del buono dappertutto, anche laddove la luminosa evidenza dimostrava l'opposto.

Non fu compresa, tanto peggio — lasciamola lì.

Prima di abbandonare il terreno scottante, un solo fatto mi preme dilucidare.

Il signore Piontelli — il solerte ed accreditato impresario del teatro Garibaldi — non lascia al *verde* i propri scritturati. — Tutt'altro.

Paga e paga di santa ragione.

## IN ITALIA

ROMA 12 — Sono sempre buone le notizie sulla salute pubblica in tutto il Regno.

Si inviarono alle nostre stazioni di confine a cuni ispettori postali per regolare la rigolosa disinfezione dell'intera corrispondenza con la Francia.

— L'on. Malvano intende di attuare avanti il dicembre, il nuovo organico del Ministero degli affari esteri, già approvato dal Parlamento e per il quale si attende l'assenso del Depretis.

— Malgrado il parere del Consiglio di Stato, il guardasigilli sottoporrà alla firma del Re il decreto che incorpora l'asse ecclesiastico al fondo del culto pel 1° settembre.

— Il padre Bonomi recherassi presto a Verona. Poi riorganizzerà una spedizione per tornare in Africa.

— Le nuove amministrazioni ferroviarie furono avvertite dal governo di tenersi pronte ad assumere le nuove costruzioni, presentandone i progetti.

— Studiasi l'impianto di stazioni torpediniere lungo il litorale del Regno.

— Secondo la *Tribuna* l'Italia si è decisa a qualcosa di grosso nel Sudan.

Diecimila soldati sarebbero pronti a partire in autunno per l'Africa, nella eventualità d'una campagna.

SONDRIO 12 — In seguito ad un violento uragano si precipitò una frana a Samolaco seppellendo 23 case e distruggendo 500 pertiche di terreno coltivato.

Il danno ascende a circa cinquanta mila lire.

Nessuna vittima.

MONZA 12 — Oggi finì il processo contro i contadini scioperanti.

Quattro vennero assolti, 16 condannati ad un mese, cinque a venti giorni e cinque a 15 giorni di carcere.

SINIGALLIA 12 — Questa mane circa le 8 fuori della Dogana una guardia di finanza armata di un coltellaccio da cucina, tolto non si sa dove, vibrò tre colpi al proprio maresciallo antico ed ottimo graduato.

Una delle coltellate traforò il polmone, per cui il disgraziato cessò di vivere.

Causa del delitto si dice sia il malumore che da lungo tempo regna fra le guardie di finanza in Sinigallia che in numero assai ristretto sono costrette ad un servizio gravissimo.

La guardia avvinazzata ed inasprita si vendicò brutalmente e senza ragione sul povero maresciallo che non faceva che eseguire il suo dovere e dare le disposizioni di servizio secondo il numero del personale dipendente.

RIETI 12 — Staccavasi il cornicione della facciata del Convitto nazionale ieri costrutto, abbattendo i ponti sottostanti.

Vi sono un morto, un moribondo, parecchi feriti.

## ALL'ESTERO

BERLINO 12 — Temesi che sia naufragata la corvetta corazzata *Augusta*, armata di 32 cannoni, diretta per l'Australia. La corazzata sarebbe stata distrutta da un ciclone nell'Oceano indiano.

— L'essere stato tante volte ricevuto ed invitato dall'Imperatore il cardinale arcivescovo d'Olmütz a Gastein, nelle sfere politiche si dà una grande importanza a questo fatto, perchè si crede che si saranno regolate tutte le differenze che esistevano tra il Principe arcivescovo di Olmütz e il Governo prussiano, per quella parte della diocesi che sta nei suoi Stati.

PARIGI 12 — Si assicura che il Belgio accetterà un compromesso basato sulla proroga dell'unione monetaria.

— Notizie mandate dal generale Courcy accusano un grand'aumento del colera ad Haiphong, dove trasferì il suo quartiere generale.

— Il Comitato degli opportunisti modificherebbe il suo manifesto nel senso radicale. Oggi esso provvide a mettersi in comunicazione coi Comitati di provincia.

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE

*Deliberazioni della seduta 10 Agosto*

Interessa il Comune di Bondeno a far tenere con la maggiore sollecitudine le deliberazioni che sarà per prendere quel Consiglio intorno al cambiamento della stazione di Bondeno nella ferrovia Suzzara-Ferrara, assicurando che saranno subito indirizzate al Ministero dei lavori pubblici ed appoggiate per quelle migliori soluzioni che si potranno ottenere.

Incarica l'Ingegnere del 1° riparto di porsi d'intelligenza col sig. Capitano dei R. Carabinieri per visitare insieme la caserma dell'arma in Copparo e rilevare quali lavori o provvisori provvedimenti siano da eseguirsi perchè possa sollecitamente impiantarsi colà il Comando di Sezione.

Invita la Commissione amministrativa del Manicomio provinciale a soddisfare al Manicomio di Mantova le rette dovute per certo Casoni Luigi di Casumaro, pregandola a far conoscere se ritenga più conveniente di lasciare il Casoni dove si trova, ovvero ritirarlo presso il locale stabilimento.

Determina di informare il Sindaco di Ferrara che nella prima riunione del Consiglio provinciale gli verrà sottoposta la rinuncia della Commissione che doveva studiare il modo di formare un Consorzio universitario, per quei provvedimenti che crederà di adottare.

Approva il regolamento per l'assegnazione della pensione agli impiegati e salariati del Luogo Pio Esposti e Maternità deliberata da quell'Amministrazione.

Approva la spesa deliberata dal Consiglio Comunale di Comacchio da erogare in opere di beneficenza per festeggiare la inaugurazione dell'acquedotto in quella città.

Rimette al Comune di Massafiscaglia un ricorso del sig. Massa contro la elezione di alcuni Consiglieri Comunali, affinchè faccia conoscere al reclamante che la Deputazione non può giudicare delle controversie riguardanti le operazioni elettorali che in seconda istanza, a termini dell'art. 75 della legge comunale e provinciale.

## CRONACA

**Una notizia che molti sentiranno con piacere.** — Siamo in grado di assicurare che il Ministro della Guerra ha telegraficamente revocato l'ordine di chiamata della classe 1858 che doveva aver luogo il 18 corrente.

Analogo Manifesto sarà pubblicato domani dal Comando del locale Distretto Militare.

**Grandine.** — Il temporale che jeri fu per noi vano desiderio e che si scaricò invece sul Bolognese, ha arrecato danni alle campagne nostre nei dintorni di Poggio Renatico per l'abbondante grandine che era frammista alla pioggia.

**Dizionario geografico Postale.** — Dalla Direzione Generale delle Poste ci perviene in un volume di 500 pagine una utilissima pubblicazione. È un dizionario geografico postale del Regno, coll'aggiunta di un prontuario dei Comuni e dell'elenco degli uffizi col loro distretto.

**Sunto annunzi legali** — (11 Agosto).

— R. Decreto che accorda a Paolo Durini la riabilitazione per le conseguenze della condanna inflittagli dal Trib. Correzionale di Ferrara con sentenza 22 giugno 1875.

— Errata-corrige di un bando dell'Esattore di Massafiscaglia.

— Seconde inserzioni già riassunte.

— Istante i coniugi Carolina Zarabini e Francesco Cesari De-Maria è notificata ad Angelo Lupparini sentenza del Tribunale che autorizzando vendita di beni di Raffaele Gherardi, dichiara perento il precetto immobiliare intimato dallo stesso Lupparini.

**Archeologia.** — Pregiat. sig. Direttore. Era tradizione *ab antico* che tre vie sotterranee, partendosi dal Castello Estense l'una andasse verso il palazzo della famosa Laura Eustocchia (dei Boccaci) ora dei signori conti Aventi, in Via Alberto Lollio, l'altra verso il palazzo dei diamanti, e la terza lungo la Giovecca nella direzione del palazzo della principessa Marfisa.

Un appassionato cultore di cose patrie, di cui Ferrara non ebbe mai difetto, ad accertare quanto fosse di vero nella popolare tradizione, approfittò dei lavori di ristauro ai muri, decretato nel 1838 e a proprie spese fece alcuni saggi. Al primo atterrarsi del muro di tramontana, che presentava le vestigia di un'antica porta, si trovò una via sotterranea arcuata alta oltre un metro, la quale si dirigeva per una parte verso il Monte di Pietà e per l'altra verso via Giovecca — La prima si potè percorrere sino alla porta di regresso del Monte di Pietà; ma in quel punto si trovò tale interrimento « da non potersi liberamente praticare ulteriori saggi, si disperò del successivo proseguimento da quella parte » Altrettanto dicasi della Galleria che mette alla Giovecca. L'incomodo e il dispendio consigliarono il ricercatore a tralasciare ogni ulteriore lavoro. Prima però fece fare la pianta e lo spaccato della via percorsa e chiamati alcuni amici volle conoscere la loro opinione intorno a che servissero tali sotterranei, le quali furono varie, ma concordi nel non ammettere « che fossero le strade sotterranee credute dal volgo, per recarsi nei vari punti sovrindicati »

Le pare, egregio sig. Direttore, che se la Deputazione di Storia Patria avesse approfittato, mentre si stanno facendo i lavori di ristauro allo stesso muro, per fare nuove e più estese ricerche, avrebbe fatto cosa del tutto inutile?

Con istima
Di Lei
Casa 12. 8. 85.
*Dev.mo* — P. A.

**Un vaglia di L. 6000.** — A Brescia, il Procuratore del Re Enrico De Giuli veniva ieri derubato di un vaglia cambiario rilasciato a suo nome dalla Banca Nazionale. Questo vaglia potrebbe venir presentato con falsa girata, e i banchieri e cambia-valute devono star in guardia onde non esser ingannati nella loro buona fede.

**In questura.** — Arresto di P. L. per contravvenzione alla sorveglianza speciale e possesso di un secchio di rame di sospetta furtiva provenienza.

A Cento Z. A. e N. L. in istato d'ubbriachezza nel Caffè tenuto da Venturi Cesare si misero ad orinare ed a fare atti osceni offendendo l'altrui pudore in maniera da eccitare il pubblico scandalo.

Per tale fatto e perchè pregiudicati vennero arrestati e deferiti all'Autorità giudiziaria.

**Incendio.** — A Palantone sviluppavasi il fuoco nel fienile del possidente Braghini Ignazio, ed in breve distrusse buona parte del fabbricato, nonchè il foraggio ed attrezzi rurali che vi esistevano con un danno assicurato di L. 3000.

Vuolsi che l'incendio sia stato cagionato dall'accensione di qualche fiammifero disperso fra il fieno che era esposto al sole o per fermentazione naturale.

**Circo equestre.** — Continua e meritato il favore del pubblico per la compagnia, che ha avuto valido ed opportuno incremento dal bravo Pinta e dalla brava e leggiadrissima sua figlia.

Stasera grande e svariata rappresentazione. *Marco* l'asino, sapiente per quanto analfabeta, farà miracoli (Ore 9).

**Banda Comunale.** — Programma dei pezzi da eseguirsi Domenica alle ore 8 pom. ai pubblici giardini.

Marcia.
Mazurka - Poltronieri.
Pot-pourry sull'opera *Africana* - Meyerbeer.
Pot-poury sul ballo *Pedrilla* - Giorza.
Sinfonia dell'opera *La fanciulla delle Asturie* - Secchi.
Valzer - *Vita artistica* - Strauss.

## SOTTO ZERO

— Sapresti dirmi que è la differenza che passa fra accidente e disgrazia?

— Converrebbe che ci pensassi un pochino.

— Ti risparmierò la fatica e per meglio chiarirti la cosa mi spiegherò con un esempio. Tu, mia moglie ed io passeggiamo lungo la riva del fiume. Mia moglie vi cade dentro e si annega; questo è un accidente. Tu ti precipiti nell'acqua e me la riporti salva: ecco la disgrazia.

—

Fra due alpinisti.

— L'uno è arzillo ed entusiasta: l'altro stanco ed annoiato.

— Come! — esclama giunto alla sommità il primo. — Non siete orgoglioso di trovarvi a 5012 piedi sul livello del mare?

— Dite pure a 5014 piedi, perchè vi ho lasciato anche i miei due...

—

Fra due amici allo *Châlet*:

— Mi sai dire chi guardi col binocolo rovesciato?

— Misura di precauzione, mio caro; allontano Legnani, il mio sarto.

### UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 12 Agosto 1885

NASCITE — Maschi 2 Femmine 2 Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Cevolani Raffaele di Luigi, coniugato di Ferrara, di anni 45, barbiere. — Banzi Adele di Secondo in Giovinazzi di Ferrara, di anni 40, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 0.

13 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Veronesi Pietro, falegname, vedovo, con Finoti Maria, cuoca, nubile.
MORTI — Meletti Maria Luigia fu Giuseppe, nubile di Ferrara, di anni 62, pensionata. — Barabani Beatrice fu Antonio, nubile di S. Luca, di anni 27, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 1.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

13 Agosto

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª 21°, 8 c |
| Alt. med. mm. 758,54 | » mass.ª 31°, 0 c |
| Al liv. del mare 760 49 | » media 25°, 9 c |
| Umidità media: 61°, 0 | Ven. dom. NE |

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nuvolo, Temporale

14 Agosto — Temp. minima 20° 4 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

14 Agosto ore 12 min. 7. sec. 45.

Si raccomanda molto l'Emulsione di Scott annunciata nel nostro giornale.

L'olio di fegato di merluzzo è, senza dubbio, molto indicato per guarire molte delle malattie comuni nel nostro paese e specialmente la consunzione, anemia ed affezioni scrofolose. Ma le sue qualità nauseabonde e repugnanti difficultano molto la sua somministrazione. Questi inconvenienti spariscono coll'uso dell'Emulsione di Scott, che è molto superiore all'olio semplice in virtù della sua unione cogl'ipofosfiti.

# Telegrammi Stefani

*Vienna* 12. — Wolff è arrivato quì fino da venerdì.

L'imperatore invitò il principe di Bulgaria ad assistere alle manovre che avranno luogo in Boemia. Il principe promise di intervenirvi.

Al convegno fra lo czar e l'imperatore d'Austria vi assisteranno i rispettivi ambasciatori.

*Berlino* 13. — Ieri sera ebbe luogo un banchetto in onore dei delegati della conferenza telegrafica. Vi assistettero vari ministri e diplomatici.

Il presidente Stephen diede il benvenuto ai delegati e brindò ai Sovrani e ai capi degli Stati che mandarono i rappresentanti.

Il delegato austriaco Brunner brindò all'imperatore di Germania.

La sala era decorata colle bandiere di tutti gli Stati.

Anche il municipio darà due feste in onore dei conferenzieri.

*Milano* 12. — Prima di partire per Valsavaranche, Umberto ricevette a Monza una lettera del re dei belgi, nella quale gli notifica che assunse il titolo di sovrano dello Stato indipendente del Congo.

*Bruxelles* 13. — Gli esploratori Bonnanti e Casman, capo-stazione all'Equatore, sono morti nell'Alto Congo.

*Londra* 13. — Il *Daily News* ha dal Cairo che Chersmiside si recherà a Massaua per concentrarsi con Ras Alula sui mezzi per sbloccare subito Kassala.

*Milano* 13. — Stasera alle ore 6 la regina Margherita parte da Monza per Ivrea.

*Smirne* 13. — La *Vittorio Emanuele* e la *Vittor Pisani* partirono stamane per porto Vathi (isola di Samos).

*Suakim* 13. — È arrivata la *Cariddi.* A bordo tutti stanno bene. Domani prosegue per Massaua.

*Pallanza* 13. — Proveniente da Andermatt, giunsero a Baveno, in un battello speciale, la principessa imperiale di Germania colle figlie.

*Madrid* 13. — Mendez de Vigo, già ministro di Spagna presso il Quirinale e trasferito a Lisbona in qualità di primo segretario, continuerà a rappresentare la Spagna come incaricato d'affari.

*Zanzibar* 13. — Il comandante della squadra tedesca presentò l'11 corr. al sultano di Zanzibar i reclami preliminari. e dichiarò che in caso di rifiuto le trattative amichevoli cesserebbero. Non avendo ricevuto nessuna risposta nelle 24 ore, la squadra prese posizione dinanzi al palazzo del sultano. Tuttavia credesi in un accomodamento amichevole.

*Amburgo* 13. — Secondo notizie private da Zanzibar, il conflitto fra la Germania e il sultano è appianato. Il sultano riconobbe la sovranità della Germania sui territori acquistati e promise di ritirar le truppe.

*Madrid* 13. — Ieri a Madrid vi furono 54 casi di cholera e 25 decessi. Nelle provincie 4362 casi e 1644 decessi.

*Postdam* 13. — L'imperatore Guglielmo arrivò in buona salute.

*Roma* 13. — È morto il senatore Maggiorani.

*Londra* 13. — I giornali della sera pubblicano un telegramma da Madrid, il quale afferma che notizie giunte in quella città dicono che la Germania occupò le isole Caroline nel Mare Pacifico.

## (Del mattino)

*Madrid* 13. — Dal 10 Giugno sino al 10 Agosto a Madrid vi furono 897 casi di colera e 566 decessi.

*Pietroburgo* 13. — La voce che il colèra sia scoppiata a Odessa è assolutamente falsa.

*Marsiglia* 13. — Oggi 35 decessi.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(*Tipografia Bresciani*)

### RINGRAZIAMENTO

La famiglia Atti benchè straziata dalla inopinata sciagura che l'ha colpita, non vuol mancare al compito di attestarsi riconoscente a tutte quelle buone persone che nella luttuosa occasione le prodigarono compianto e conforto.

Ferrara 14 agosto 1885